

Citta' metropolitana di Torino

Servizio risorse idriche

Domanda del C.A.I. Uget Valpellice di concessione di derivazione d'acqua da sorgente in Comune di Bobbio Pellice in misura di 1 litri/s massimi e 0,0030 litri/s medi ad uso potabile a servizio del Rifugio Battaglione Alpini Monte Granero

Ordinanza del Dirigente della Direzione Risorse Idriche e Tutela dell'Atmosfera

Premesso che

Con D.D. n. 431-144822 del 03/06/2003 venne assentita al C.A.I. Uget Valpellice, l'autorizzazione provvisoria alla concessione preferenziale di derivazione d'acqua da n. 2 sorgenti (Bacino del T. Pellice) in Comune di di Bobbio Pellice, ad uso civile - Pratica n. 022902 - codice utenza TO13501, a servizio del Rifugio Battaglione Alpini Monte Granero (codice univoco TO-S-00465) ed a servizio del Rifugio Barbara Lowrie (codice univoco TO-S00466);

Con domanda pervenuta in data 26/06/2019 il C.A.I. Uget Valpellice ha chiesto la concessione di derivazione d'acqua da sorgente (Bacino del T. Pellice) in Comune di Bobbio Pellice in misura di 1 litri/s massimi e 0,0030 litri/s medi ad uso potabile ad integrazione della derivazione esiste a servizio del Rifugio Battaglione Alpini Monte Granero;

La sopra citata domanda pervenuta in data 26/06/2019 del C.A.I. Uget Valpellice è da considerarsi ascrivibile a variante alla concessione di derivazione d'acqua di cui alla pratica posizione 022902;

Considerato che

Il Piano di Tutela delle Acque (PTA) - approvato con D.C.R. n. 117-10731 del 13.3.07 - ubica l'intervento in questione nell'area idrografica "AI03 Pellice";

Il Piano di Gestione del distretto idrografico del fiume Po (PdGPo) - adottato dalla Autorità di Bacino del Fiume Po con Delib. n. 1 del 24.2.2010 e con Delib. n. 7 del 17.12.2015 - classifica il tratto di T. Pellice nel cui bacino idrografico sono comprese le sorgenti interessate dall'intervento in questione nello stato ecologico di "buono", nello stato chimico di "buono" e nello stato complessivo di "buono" con obiettivo ecologico di "buono al 2015" e chimico di "buono al 2015";

Dato atto che

la derivazione di cui alla domanda di concessione del C.A.I. Uget Valpellice si configura come uno sfruttamento ad uso potabile dove vi è insussistenza di infrastrutture acquedottistiche, in ogni caso destinata a bisogni alimentari a servizio di un Rifugio, da attuarsi in un'area di alta montagna a mezzo di un insieme di opere di captazione e adduzione a servizio del solo Rifugio, tra giugno e settembre di ogni anno;

le sorgenti interessate dalla derivazione richiesta del C.A.I. Uget Valpellice risultato incluse all'interno del SIC n. IT1110032 "Oasi del Pra - Barant" parte integrante della cosiddetta Rete Natura 2000 di cui alla Direttiva 92/43/CEE della "Direttiva Habitat";

Visti

Il Testo Unico sulle acque e gli impianti elettrici 11.12.1933 n. 1775 e s.m.i.;

Il Decreto Legislativo 3.4.2006 n. 152 e s.m.i. "Norme in materia ambientale";

La Legge Regionale 26.4.2000 n. 44 "disposizioni normative per l'attuazione del D. Lgs 112/98";

Il D.P.G.R. 29.7.2003 n. 10/R - Regolamento regionale recante: *"Disciplina dei procedimenti di concessione di derivazione d'acqua pubblica (L.R. 29.12.2000 n. 61)"* come modificato dal D.P.G.R. 9.3.2015 n. 2/R;

Il D.P.G.R. 6.12.2004 n. 15/R – Regolamento regionale recante: *"Disciplina dei canoni regionali per l'uso di acqua pubblica (LR 5.8.02 n. 20) e modifiche al Regolamento regionale 29.7.03 n. 10/R (Disciplina dei procedimenti di concessione di derivazione di acqua pubblica)"*;

Il D.P.G.R. 10.10.2005 n. 6/R - Regolamento regionale recante: *"Misura dei canoni regionale per l'uso di acqua pubblica (LR 5.8.02 n. 20) e modifiche al Regolamento regionale 6.12.2004 n. 15/R (disciplina dei canoni regionali per l'uso di acqua pubblica)"*;

Il D.P.G.R. 25 giugno 2007 n. 7/R – Regolamento regionale recante: *"Prima definizione degli obblighi concernenti la misurazione dei prelievi e delle restituzioni di acqua pubblica"*;

Il D.P.G.R. 17 luglio 2007 n. 8/R – Regolamento regionale recante: *"Disposizioni per la prima attuazione delle norme in materia di deflusso minimo vitale (Legge regionale 29 dicembre 2000, n. 61)"*;

La D.C.R. n. 117-10731 del 13.3.2007 con la quale è stato approvato il *"Piano di Tutela delle Acque (PTA)"*;

Il Piano Territoriale Provinciale di Coordinamento (PTC2) approvato con D.C.R. n. 121-29759 del 21.7.2011;

La Deliberazione del Comitato Istituzionale della Autorità di Bacino del Fiume Po n. 1 del 24/2/2010, *"Adozione del Piano di Gestione del Distretto idrografico del bacino del Fiume Po"*, la Deliberazione n. 7 del 17/12/2015 e la Deliberazione n. 1 del 3/3/2016 rispettivamente di adozione e approvazione del *"Riesame e Aggiornamento al 2015 per il ciclo di pianificazione 2015-2021"*;

La *"Direttiva per la valutazione del rischio ambientale connesso alle derivazioni idriche in relazione agli obiettivi di qualità ambientale definiti dal piano di gestione del Distretto idrografico Padano"* (*"Direttiva Derivazioni"*) di cui alla Deliberazione del Comitato Istituzionale dell'Autorità di Bacino del Fiume n. 8 del 17/12/2015 come modificata e integrata con la Deliberazione della Conferenza Istituzionale Permanente dell'Autorità di Bacino Distrettuale del Fiume Po n. 3 del 14/12/2017 in ottemperanza al Decreto del Direttore della Direzione Generale per la Salvaguardia del Territorio e delle Acque del MATTM n. 29/STA del 13/02/2017;

La Deliberazione del Comitato Istituzionale della Autorità di Bacino del Fiume Po n. 8 del 07/12/2016 *"Art. 66 del D. Lgs. 3 aprile 2006, n. 152 e s.m.i.: adozione del Piano stralcio del Bilancio idrico del Distretto idrografico del fiume Po (PBI)"*;

la Legge 7 aprile 2014, n. 56 *"Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province, sulle unioni e fusioni di comuni"*;

O R D I N A

1) la presente Ordinanza sarà affissa per **15 giorni** consecutivi a decorrere **dalla data di ricevimento, all'Albo Pretorio del Comune di Bobbio Pellice** che dovrà successivamente provvedere a restituire la citata Ordinanza alla scrivente Direzione, munita in calce del **referto** di avvenuta pubblicazione **firmato dal Sindaco o dal Segretario comunale**, unitamente alle **eventuali opposizioni** o con l'esplicita dichiarazione **"non sono state presentate opposizioni"**;

2) la **visita locale** di istruttoria di cui all'art. 14 dei D.P.G.R. 10/R/2003 e 2/R/2015 - che ha valore di **conferenza di servizi** ai sensi dell'art. 14 della L. 7.8.1990 n. 241 e s.m.i. - ed alla quale potrà intervenire chiunque vi abbia interesse, é convocata **per il 14/08/2019 alle ore 09:30** con ritrovo **presso il Municipio del Comune di Bobbio Pellice**.

3) di pubblicare la presente Ordinanza sul BUR inserendola nel prossimo numero utile della sezione Annunci legali e avvisi del sito Internet della Regione Piemonte, provvedendo a tale scopo, oltre all'inoltro della presente tramite PEC, anche all'invio della versione elettronica tramite la procedura web.

COMUNICA

1) la presente Ordinanza costituisce comunicazione di avvio del procedimento ai sensi della L. 241/1990 e smi; a tale proposito si evidenzia che:

- l'Amministrazione procedente é la Città metropolitana di Torino;
- l'ufficio responsabile del procedimento é l'Ufficio Prelievi Idrici della Direzione Risorse Idriche e Tutela dell'Atmosfera;
- la persona responsabile del procedimento é il Dott. Mauro Marietta;
- il procedimento adottato è disciplinato dall'art. 11 del Regolamento regionale 10/R/2003 e smi;
- il procedimento deve concludersi con un atto espresso e motivato di diniego o di accoglimento entro il termine massimo stabilito dal D.P.G.R. 29.7.2003 e s.m.i.. Il procedimento è sospeso in pendenza dei termini stabiliti per gli adempimenti a carico dell'istante;
- il soggetto cui è attribuito il potere sostitutivo ai sensi dell'art. 2 c. 9-bis della L. 241/90 e smi è il "Comitato di Direzione Generale";
- ai sensi dell'art. 2 c. 9-ter della L. 241/90 e s.m.i. decorso inutilmente il termine sopra indicato per la conclusione del procedimento il richiedente può rivolgersi al soggetto sopra indicato, cui è attribuito il potere sostitutivo, perché entro un termine pari alla metà di quello originariamente previsto concluda il procedimento attraverso le strutture competenti o con la nomina di un commissario;

2) eventuali domande che riguardino derivazioni tecnicamente incompatibili con quella in oggetto sono accettate e dichiarate concorrenti con questa se presentate non oltre quaranta giorni dalla data di pubblicazione della presente Ordinanza sul B.U.R.;

3) **il richiedente deve provvedere sollecitamente a fare pervenire copia della domanda con i relativi elaborati progettuali comprensivi di tutte le integrazioni tecniche richieste durante l'istruttoria, in formato elettronico ".pdf" tramite e-mail, a tutti i soggetti titolari di concessioni, autorizzazioni, pareri, nulla osta o atti di assenso comunque denominati indicati con l'asterisco (*) nell'elenco dei destinatari della presente Ordinanza.**

All'Autorità di Bacino del Fiume Po si invia la presente Ordinanza al fine della acquisizione del parere previsto dall'art. 7 c. 2 del TU 11.12.1933 n. 1775 come modificato dal D.lgs 152/06, in ordine alla compatibilità della utilizzazione con le previsioni del Piano di tutela ed al fine del controllo sull'equilibrio del bilancio idrico o idrologico;

All'Autorità d'Abita Torinese A.T.O. 3 si invia la presente Ordinanza al fine di acquisire nulla osta di competenza per quanto in ordine al prelievo da destinare ad uso potabile a servizio di Rifugio, e nello specifico di immobili che sono utilizzati esclusivamente nel periodo giugno settembre di ogni anno, trattandosi di derivazione posta in luogo di alta montagna non attualmente servito da infrastrutture acquedottistiche ed in ogni caso difficilmente raggiungibile dall'attuale rete ad uso potabile esistente;

Alla Regione Piemonte - Settore Tutela Acque si invia la presente Ordinanza per chiedere riscontro che la derivazione in esame e le relative opere non configurino un impianto acquedottistico di pubblico interesse e pertanto non risulti soggetta all'obbligo di definizione delle aree di salvaguardia delle acque destinate al consumo umano di cui ai disposti del D.P.G.R. n. 15/R 2006, fatto salvo il nulla osta di ATO3 e tutte le eventuali prescrizioni in merito che potranno emergere in corso di istruttoria da parte della competente ASL e dell'Ufficio scrivente;

Alla Città Metropolitana di Torino - Direzione Sistemi Naturali si invia la presente Ordinanza al fine di acquisire indicazioni circa la necessità o meno di attivare, relativamente all'intervento in questione, la procedura di Valutazione di Incidenza ai sensi dell'art. 43 della L.R. 19/2019 e s.m.i.;

All'A.S.L. TO03 si invia la presente Ordinanza al fine di acquisire l'apposito parere di competenza in merito all'utilizzo potabile dell'acqua per quanto indicato in premessa e nella

documentazione progettuale e altresì con esplicito riferimento ai disposti di cui all'art. 94 comma 2 del D.Lgs 152/2006 e s.m.i. e in particolare alle eventuali "prescrizioni necessarie per la conservazione e la tutela della risorsa e per il controllo delle caratteristiche qualitative delle acque destinate al consumo umano";

In ogni caso, fino alla data fissata per la Conferenza dei Servizi, il progetto è a disposizione degli interessati, per la formulazione delle eventuali osservazioni, presso la Direzione scrivente, esclusivamente previa richiesta di accesso agli atti indirizzata al responsabile del procedimento.

I soggetti che nell'ambito delle proprie competenze avessero bisogno di copia del progetto, in tutto o in parte, dovranno farne richiesta direttamente al proponente rivolgendosi ai seguenti recapiti: E-mail: postmaster@studiotecnicoapm.com , Tel.: 0121-953205 (*professionista incaricato*);

4) qualora l'eventuale parere delle Amministrazioni in indirizzo non pervenga entro la data fissata per la Conferenza dei Servizi, l'Ufficio istruttore darà corso all'iter istruttorio intendendo il parere come **espresso in senso favorevole**; ai sensi dell'art. 14 comma 5 dei citati D.P.G.R.: *"nel corso della visita locale i rappresentanti delle amministrazioni cui compete il rilascio di autorizzazioni, nulla osta o altri atti di assenso comunque denominati, ivi comprese le amministrazioni comunali per quanto concerne il rilascio dell'eventuale permesso di costruire e la compatibilità urbanistica relativi alle opere in progetto, esprimono il proprio avviso in ordine ad eventuali motivi ostativi al rilascio della concessione"*.

5) la presente Ordinanza è inviata ai seguenti soggetti:

Ente/Privato	Struttura	Indirizzo/PEC
Comando Militare Esercito Piemonte (*)	Sezione Logistica Poligoni e Servitù Militari	cme_piemonte@postacert.difesa.it
Autorità di Bacino del Fiume Po (*)		protocollo@postacert.adbpo.it
Regione Piemonte	Bollettino Ufficiale	bollettino.ufficiale@cert.regione.piemonte.it
Regione Piemonte (*)	Settore Tutela delle Acque	territorio-ambiente@cert.regione.piemonte.it
Arpa Piemonte (*)		dip.torino@pec.arpa.piemonte.it
A.S.L. TO 3 (*)		aslto3@cert.aslto3.piemonte.it
Autorità d'Ambito Torinese A.T.O. 3 (*)	Servizio Tecnico e di programmazione	ato3torinese@legalmailPA.it
Città metropolitana di Torino (*)	Dipartimento Ambiente e Vigilanza Ambientale - Sistemi naturali	c.a.: dott. Gabriele Bovo c.a.: arch. Paola Vayr
Comune di Bobbio Pellice (*)	Albo Pretorio	protocollo.comunebobbiofellice@pec.it
C.A.I. Uget Valpellice	c/o Geom Armand Pilon Michel	michel.armandpilon@geopec.it

Ai sensi della Legge 18/6/2009 n. 69, ai soggetti titolari di posta elettronica certificata la presente Ordinanza viene inviata esclusivamente tramite PEC; ai Dipartimenti della Città Metropolitana di Torino si comunica che non verrà inviata copia cartacea.

MM

IL DIRIGENTE
Dott. Guglielmo Filippini